

Dalla **tua parte**

di Gaia Giorgetti



**BOLOGNA, L'IMMAGINE CONTA:
UNITI SI FAN BELLE LE PORTE**

Trovo molto opportuna e intelligente l'operazione di recupero delle porte cittadine. Il progetto, tra l'altro, è apprezzabile non solamente dal punto di vista squisitamente storico-culturale-monumentale, ma anche ai fini più prosaici del turismo. Tra l'altro, noi bolognesi sappiamo tutto (si fa per dire) delle Due Torri, della basilica San Luca e di piazza Maggiore, ma quasi niente dei casseri che delimitano il centro-cuore della città.

Roberto Santini

Mi creda, signor Roberto, aspettavo una lettera come la sua. Questo restauro delle porte, infatti, credo sia un ottimo esempio di come il privato può rendere un servizio alla città, in cambio di un ritorno pubblicitario discreto e per nulla gridato. C'è un certo gusto nell'aver impacchettato i casseri con teloni che ne riproducono l'immagine in bianco e nero, e ora che sono comparse le foto dei cantanti il quadro nel complesso appare gradevole, garbato. Ben vengano recuperi storici come questi, dunque, e Bologna in questo senso — come hanno commentato

alcuni studiosi dell'arte — offre un esempio unico nel panorama nazionale. Le ricordo che l'intera operazione costerà alla Banca di Bologna, che l'ha promossa e sponsorizzata, un milione e mezzo di euro e che si prolungherà fino al 2009. L'opera di recupero riguarda nove delle 10 porte di Bologna (quella di Galliera è stata già restaurata), soltanto all'esterno. Nel solo caso dei casseri di Porta Santo Stefano i lavori riguarderanno anche i locali interni, ma saranno a carico del Comune. Nove cantanti bolognesi hanno prestato i loro volti gratuitamente e, accanto alla loro

immagine, campeggia una frase tratta dalle loro canzoni più celebri. Buona l'idea, viva, coglie e promuove l'appartenenza alla città. Penso anche a chi viene da fuori: l'immagine è quella di una Bologna che respira all'unisono. Cittadini, artisti, storia, impresa, istituzioni. Un unico appunto: è evidente che i cantieri comportino un certo disagio: per avere bisogno dare. Forse, visto che viene ristretta la sede stradale della circonvallazione (in corrispondenza delle porte), si poteva prevedere di fare iniziare i lavori dopo Natale. Il traffico sui viali sembra quasi raddoppiato.